

Ateneo, dieci fiori all'occhiello

La mappa delle eccellenze che rischiano di perdere direttori e risorse

di ELETTRA GULLÈ

L CASO Romagnani ha riaperto il dibattito sui centri d'eccellenza, strutture da tutelare e da difendere con cura nonostante le difficoltà finanziarie che s'abbattono sulla ricerca. Ma quanti sono i fiori all'occhiello fiorentini? Le strutture che riescono ad attrarre ricercatori da tutto il mondo e ad andare avanti partecipando soprattutto ai bandi stilati dalla Comunità europea? Sono dieci i Centri d'eccellenza di ricerca, trasferimento e alta formazione della nostra Università. Punte di diamante che non gravano sul magro bilancio d'Ateneo ma, dicevamo, vivono grazie ai fondi di ricerca che gli studiosi riescono ad agguantare partecipando a bandi europei oppure ottenendo finanziamenti dal Ministero, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e da privati. Tra i centri più rinomati, il Cerm e il Lens, situati al Polo di Sesto. Attivo nel calcolo di strutture di biomolecole, il Cerm è promotore della realizzazione di una biobanca di campioni biologici e di risorse biomolecolari. E dalla sua attività scientifica sono nati due spin-off industriali: ProtEra e Fiorgen. Fondatore e direttore del Cerm è il chimico di fama internazionale Ivano Bertini, che ha ottenuto tre lauree honoris causa. S'avvia a perdere alcune delle sue colonne portanti il Lens, la cui attività di ricerca copre vasti campi della scienza della materia e della fotonica, quali fisica della materia condensata, chimica fisica, fisica atomica molecolare, biofisica. A novembre - salvo ricorsi al Tar - dovrebbe andare in pensione il chimico Vincenzo Schettino. E tra due anni toccherà a Emilio Mario Castellucci, attuale preside di Scienze. Tra i centri d'eccellenza troviamo poi il Micc, dove si studiano le tecnologie multimediali nei diversi aspetti delle telecomunicazioni e dell'informatica, e si scopre come si trasformano le normative di legge in funzione dell'evoluzione tecnologica. «Ci occupiamo di archivi digitali, videosorveglianza e applicazioni informatiche ai beni culturali» fa sapere il direttore Alberto Del Bimbo, che è stato uno dei fondatori, oltre ad essere stato candidato a rettore. Sul versante medico un posto

d'onore spetta al DENOthe, diretto dall'immunologo di fama mondiale Sergio Romagnani. Il centro si occupa di malattie infiammatorie, degenerative e neoplastiche. E ha lo scopo di individuare e mettere in atto nuove terapie.

Sul versante giuridico si distingue il Centro per gli studi e ricerche parlamentari, destinato a giovani laureati con curricula di particolare pregio. Venticinque le borse di studio erogate ogni anno per partecipare ad un seminario, finanziato dalla Camera, dal Senato, dalla Presidenza del consiglio e dalle regioni Toscana e Emilia-Romagna, sui temi legati alla vita e al ruolo delle assemblee elettive. A dirigere il centro troviamo Paolo Caretti, ordinario di diritto costituzionale e altro aspirante al tocco rettoriale.

E se il Cespro si occupa del «concetto di sicurezza declinato nelle diverse situazioni», come evidenzia il direttore Sergio Boncinelli, il Certus sviluppa attività di ricerca nel settore delle turbomacchine e dei sistemi energetici. Nacque per iniziativa di Paolo Grossi, nel 1971, il Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno, che rappresenta un ri-

levante polo di ricerche storico-giuridiche. Tra le eccellenze non bisogna dimenticare il Clieo, che promuove la ricerca linguistica di tipo teorico, storico e descrittivo relativamente all'italiano, ai dialetti italiani, alle altre lingue europee e alle lingue orientali. Gli studi sono sia specificamente dedicati alle singole lingue - o a gruppi omogenei di lingue - sia trasversali. Questi ultimi possono avere come oggetto lingue e gruppi linguistici diversi, fenomeni grammaticali e lessicali d'ampio spettro, in sincronia e in diacronia, riflessioni metalinguistiche del passato e del presente.

Infine l'Isu, una delle scuole attraverso cui il Sum di-

retto da Aldo Schiavone svolge la sua attività di alta formazione e di ricerca nell'ambito delle Scienze della Politica e degli studi sulle Antichità, il Medioevo e il Rinascimento. L'Isu promuove la ricerca guidando e finanziando l'attività di studio degli allievi dei dottorati entro una rete di istituzioni internazionali, organizzando convegni e incontri di studio e sviluppando iniziative editoriali.

**TUTTI I CAMPI
Scienze, Medicina
Fisica e Politica:
punte di diamante
con bilanci magri**



Centri Ricerca e Alta Formazione dell'Università

- **Centro di Eccellenza MICC Media Integration and Communication**
- **Centro di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali (C.L.I.E.O.)**
- **Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche (C.E.R.M.)**
- **Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno**
- **Centro per gli Studi e Ricerche Parlamentari**
- **Centro per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione nell'Ambito dello Studio delle Condizioni di Rischio e di Sicurezza e per lo Sviluppo delle Attività di Protezione Civile (C.E.S.P.R.O.)**
- **Centro Ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici (Ce.R.Tu.S.)**
- **Centro Studio a Livello Molecolare e Clinico Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative Neoplastiche per Sviluppo**
- **Nuove Terapie (DENoThe)**
- **Istituto di Studi Umanistici (I.S.U.)**
- **Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare (L.E.N.S.)**

